



Venezia Marghera, 24 febbraio 2005

## **VISITA AL VEGA DEL PATRIARCA DI VENEZIA CARDINALE ANGELO SCOLA**

### **COMUNICATO STAMPA**

“VEGA è un luogo che ha e dà significato, un incubatore per la venezianità, intesa nella più ampia accezione di Venezia, Veneto e Nord est insieme, un punto privilegiato di incontro e di sinergia imponente, di convergenza di una pluralità di soggetti, istituzioni, decisori pubblici e privati tesi a generare una rete di collaborazione che può assicurare la base economica, sociale e culturale del futuro del nostro territorio.” E’ quanto ha affermato il Patriarca di Venezia Cardinale Angelo Scola a conclusione della visita, svoltasi questa mattina, al Parco scientifico tecnologico veneziano, tappa, nella terraferma industriale, di un percorso del Patriarca, e del suo Consiglio Episcopale e Presbiterale, di incontro con le varie componenti del territorio e di conoscenza dei tratti specifici che costituiscono l’identità locale della Chiesa di Venezia.

“Guardo a questo Centro innovativo con positività – ha dichiarato ancora Scola – un Polo scientifico e tecnologico in cui, oggi, ho visto qualcosa di importante, che fa ben sperare per Porto Marghera; dobbiamo farci carico del travaglio di transizione di quest’area, portando con responsabilità il peso della nostra storia e l’imponenza dei problemi, riaffermando il primato del soggetto lavoratore sul capitale e sull’ordinato profitto, guardando al futuro senza tralasciare il presente. “

“Il dialogo aperto oggi con il Patriarca di Venezia - ha affermato il Prof. Antonio Marcomini, Presidente di VEGA - ci offre l’occasione di coinvolgere un altro importante protagonista della vita veneziana nella conoscenza della realtà di VEGA e di ribadire il ruolo determinante del Parco scientifico nel complesso processo di trasformazione e riqualificazione dell’area industriale di Porto Marghera. Ma VEGA dev’essere parte di un progetto più vasto, volto alla definizione e attuazione di una nuova modernità attraverso un sostegno convinto dell’innovazione tecnologica e della cultura che la promuove. Quest’ultima ha come presupposto la piena consapevolezza e il rispetto di valori sociali fondati su valori morali e la nostra capacità di tradurre la comprensione delle sfide in azioni effettive.”

Tra gli obiettivi comuni emersi nel corso dell’incontro: il rafforzamento del rapporto, peraltro già in essere tra VEGA e la Chiesa veneziana, nelle attività di valorizzazione dei beni culturali, la formazione delle risorse umane, le sinergie e la collaborazione con lo Studium Generale Marcianum per superare il dualismo tra cultura scientifica e cultura umanistica. VEGA inoltre favorirà, all’interno della vita sociale del Parco, momenti di riflessione e di meditazione, fin tanto che non sia possibile l’utilizzo della Chiesetta di

Santa Maria del Rosario, situata all'interno dell'area ex Agip, adiacente a VEGA e di prossimo sviluppo, il cui progetto è ancora in valutazione presso gli organi competenti. La Chiesetta fu costruita dall'Agip negli anni '50 in ricordo dei lavoratori caduti in guerra e sul lavoro.

Il Patriarca di Venezia ha quindi conosciuto il significato di "fare Parco scientifico", cioè l'illustrazione di alcuni dei più importanti progetti di ricerca e delle innovazioni realizzate da VEGA e dal network scientifico e tecnologico di società create da VEGA, o partecipate e partner attive nel trasferimento tecnologico: le attività più significative in tema di ricerca e di formazione sulle nanotecnologie, enunciate dal Prof. Renato Bozio, Prorettore per la ricerca dell'Università di Padova e Presidente di Nanofab, la società che gestirà la Nanofabrication Facility di prossima apertura al VEGA, i progetti di ricerca del Consorzio Venezia Ricerche, presentate dal Direttore Dott. Dario Bovo, le novità relative al progetto del vaporetto all'idrogeno, illustrate dall'Amministratore Delegato di Venezia Tecnologie, Luigi Carvani. Ed inoltre il sistema "Distretto produttivo veneto dei Beni culturali" unica realtà italiana che coniuga insieme imprese ed Istituzioni culturali in ambito regionale, come descritto dal Presidente Giorgio Minighin, e l'importante ruolo nel territorio di Veneto Innovazione, l'agenzia regionale per l'innovazione rappresentata dal Dott. Enrico Zennaro.

L'Ufficio stampa

Ilaria Abrami  
Tel. 041/509.3008